



PERCORSI DIDATTICI TRASVERSALI E MULTIDISCIPLINARI: COME SELEZIONARE ED ACQUISIRE TESTI DIGITALI CON “LICENZA DI COPIARE”

È un'idea che può aiutare i docenti ad impostare una didattica innovativa. Una nuova casa editrice ha trovato il modo di risolvere una questione spinosa: la dicotomia tra libera diffusione della conoscenza e salvaguardia dei diritti d'autore.

Il sistema per la diffusione del materiale didattico, dal punto di vista legale, ha tutte le carte in regola per funzionare. Questo è già un buon punto di partenza.

I testi, pubblicati sul sito dell'editore ed acquistabili ad un prezzo che è circa il 50% di quello di un testo tradizionale, sono in formato digitale e i docenti possono scaricare la versione saggio.

In caso di adozione, l'insegnante può richiedere la licenza d'uso per la sua classe o coinvolgere i colleghi ed ottenere la licenza per più classi ad un prezzo ancora inferiore.

La scuola può quindi agire con diverse modalità:

- ripartire equamente la spesa tra gli allievi;
- far pagare agli allievi il prezzo *on line* ed utilizzare lo sconto-scuola per coprire il costo dei testi per gli allievi provenienti da famiglie disagiate;
- se il *budget* lo permette, far pagare parzialmente il testo chiedendo solo un contributo;
- distribuire gratis il testo facendo ricadere i costi esclusivamente sul *budget* dell'istituto.

La casa editrice riconosce alle scuole che scelgono di distribuire gratuitamente i suoi testi un ulteriore sconto del 5%. La licenza d'uso consente di duplicare i *file*, stamparli, fare fotocopie e distribuire liberamente tutto nelle classi.

Nel sito, inoltre, è stata creata una *zona verde* dove sono pubblicati altri contenuti *free*, (dispense, approfondimenti, esercizi) liberamente scaricabili e rilasciati con licenza *common creative*: una licenza internazionale che consente di copiare e distribuire liberamente l'opera, ma non di modificarla o di farne un uso commerciale.

La scuola che acquista la licenza riceve un cd per ogni classe, e uno per la biblioteca scolastica, con tutti i *file* che compongono il testo e tutti i supporti *free* ad esso collegati.

Non si tratta dei classici testi scolastici *girati* su un supporto digitale.

Sarebbe stato uno spreco, infatti, non sfruttare tutte le possibilità che il multimedia offre.

La [s]composizione in fascicoli offre la possibilità di creare percorsi didattici diversi, suggerendo ai docenti la possibilità di un lavoro trasversale e multidisciplinare.

La struttura dei testi è studiata in modo da consentire, con una spesa decisamente inferiore rispetto ai testi classici, di scegliere, di ampliare e differenziare i campi di intervento del docente.

In ogni unità didattica sono segnalati gli indirizzi internet relativi sia ai supporti del testo sia ad altri siti specificatamente correlati.

L'insegnante può, insieme ai ragazzi, utilizzando la rete, seguire un percorso di ricerca usufruendo dei collegamenti suggeriti in modo pratico e veloce: nel *file pdf* i *link* aprono il *browser* e richiamano direttamente l'*url* della pagina desiderata.

La grafica è accattivante e il formato A4 consente il massimo sfruttamento della carta in caso di stampa.

In fase di impaginazione sono stati previsti margini sufficienti per consentire una agevole rilegatura a spirale o la foratura per l'inserimento delle pagine nel quaderno contenitore dedicato alla materia. Quest'ultima soluzione, oltre a essere più economica, permette ad ogni studente di intercalare appunti ed esercizi alle pagine del testo e di creare quindi un proprio personale percorso di studio.

Nel *blog* della BBN un autore scrive: “L'editoria *on line* scardina i sacri principi della semiologia testuale [...] abbiamo il testo, ma esso vive anche attraverso il *forum*, il *blog*, i *links*...l'insegnamento diventa un processo che trasforma lo studio in esperienza creativa. Mentre insegni fai discutere gli studenti con gli autori e li sfidi a modificare i propri argomenti con la forza dei tuoi; li sfidi ad osare connessioni e passaggi che la riservatezza della “scienza” fa tenere nascosti; li sfidi a pensare paesaggi di senso che una sola mente non ha la forza di immaginare. Mentre insegni fai ricerca storica, e insegni che lo studio è creazione”.